

Raccomandazioni per la vaccinazione di base contro l'epatite B.

L'epatite B è un'infezione del fegato causata dall'infezione da virus dell'epatite B. Il virus dell'epatite B viene trasmesso da tutti i liquidi e secreti corporei; nella maggior parte dei casi la trasmissione avviene attraverso rapporti sessuali o un contatto con il sangue. Il rischio di sviluppare un'infezione cronica del fegato che può avere conseguenze tardive gravi (cirrosi epatica, carcinoma del fegato) è più elevato quando il contagio avviene nei primi anni di vita.

La vaccinazione contro l'epatite B è il metodo migliore per proteggersi dalla malattia e dalle sue conseguenze tardive. Dal 2019 la vaccinazione di base contro l'epatite B è raccomandata soprattutto nei lattanti all'età di 2, 4 e 12 mesi. La vaccinazione è raccomandata anche negli adolescenti di 11-15 anni non ancora vaccinati contro l'epatite B, cioè prima dell'inizio dell'attività sessuale.

La vaccinazione contro l'epatite B protegge da gravi complicazioni.

Il virus dell'epatite B si trasmette tramite liquidi corporei, il più delle volte con il sangue o secrezioni genitali in caso di contatti sessuali con una persona infetta. Il virus è così contagioso (10 volte di più del virus dell'Aids) che una quantità minima di sangue (ferita, contatto con un ago, strumenti di tatuaggio o di piercing contaminati) basta per infettarsi. Il rischio d'epatite B è pure molto elevato per chi è a contatto stretto con una persona infetta, anche senza presenza di ferita. Talvolta è impossibile capire come ci si è contagiati.

L'epatite B si manifesta con spossatezza, febbre, disturbi di stomaco, talvolta itterizia, urina scura e feci chiare. L'infezione acuta, che ogni tanto non presenta alcun sintomo, dura alcuni mesi. Salvo in casi particolari, il trattamento dell'epatite B acuta non è indicato poiché la grande maggioranza delle persone infettate guariscono spontaneamente. Il rischio maggiore dell'epatite B è il passaggio alla malattia cronica. Questo rischio è elevatissimo (ca. il 90 %) nei neonati di madri affette da un'epatite B cronica. Tra gli adulti in buona salute, circa 1 persona infetta su 20 non riesce a eliminare il virus, rimanendo contagiosa tutta la vita e rischiando conseguenze tardive gravi (cirrosi epatica e carcinoma del fegato). In caso di infezione cronica si può ricorrere a una terapia farmacologica che purtroppo non permette attualmente di eliminare completamente il virus ma soltanto di ottenere la sua soppressione. Talvolta però un trapianto di fegato può rendersi necessario. In Svizzera si stima che ca. 40 decessi l'anno siano legati alle complicazioni dell'epatite B.

L'obiettivo di salute pubblica a livello mondiale è di eliminare l'epatite B entro il 2030. Per raggiungere quest'obiettivo in Svizzera, è auspicato che il 95 % dei giovani di 16 anni sia completamente vaccinato entro questo termine. La vaccinazione di tutti gli adolescenti iniziata nel 1998 ha ridotto notevolmente i nuovi casi di epatite. Dato che ad oggi solo il 70 % di tutti gli adolescenti è vaccinato, dal 2019 la vaccinazione raccomandata di base per tutti i lattanti dovrebbe permettere un aumento della copertura vaccinale.

I vaccini contro le epatiti.

I vaccini contro l'epatite B contengono solo l'involucro del virus. Contengono anche eccipienti che, tra l'altro, rafforzano la reazione del sistema immunitario e tracce di prodotti provenienti dal processo di fabbricazione. Esistono dei vaccini solo contro l'epatite B, un vaccino combinato contro l'epatite A e l'epatite B e, per i lattanti, dei vaccini combinati esavalenti contro l'epatite B, la difterite, il tetano, la pertosse, le malattie dovute a *Haemophilus influenzae* di tipo b e la poliomielite. La vaccinazione contro l'epatite B richiede da due a tre dosi, a dipendenza dell'età e dello schema di vaccinazione scelto. Dopo una vaccinazione completa, il 95 % dei soggetti vaccinati sono protetti per molti anni, probabilmente per tutta la vita.

Qual è l'età ideale per vaccinarsi contro l'epatite B?

La vaccinazione è raccomandata di preferenza nei lattanti, con un vaccino combinato esavalente all'età di 2, 4 e 12 mesi. La vaccinazione è raccomandata anche negli adolescenti tra gli 11 e i 15 anni, che non sono ancora vaccinati contro l'epatite B. In quest'ultimo caso si somministrano due dosi di un vaccino contro l'epatite B unico a distanza di 4-6 mesi l'una dall'altra. La vaccinazione dovrebbe essere terminata prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Al fine di prevenire l'infezione dei neonati di madri affette da una epatite cronica, si deve in questi casi applicare uno schema di vaccinazione specifico.

Effetti collaterali della vaccinazione contro l'epatite B.

La vaccinazione contro l'epatite B è in genere molto ben tollerata. Può apparire una reazione locale (arrossamento, fastidio, gonfiore) sul punto dell'iniezione in 3 persone su 10. Reazioni generali come mal di testa, stanchezza o febbre sono più rare e scompaiono in 1-3 giorni. Una grave reazione allergica a un componente del vaccino è rarissima (un caso per milione di dosi di vaccino). Più di un miliardo di dosi sono state somministrate dal 1982 in tutto il mondo senza complicazioni gravi. Tuttavia, alcuni problemi di salute sono talvolta osservati nei giorni o nelle settimane che seguono una vaccinazione, portando erroneamente a pensare che vi sia una relazione con la vaccinazione. Numerosi studi non hanno tuttavia mostrato un nesso causale - talvolta evocato - con malattie neurologiche (soprattutto la sindrome di Guillain-Barré, la sclerosi multipla, malattie demielinizzanti) né con il diabete mellito, la sindrome da fatica cronica, l'artrite, le malattie autoimmuni, l'asma, la caduta dei capelli o un'improvvisa morte del bambino.

Controindicazioni alla vaccinazione contro l'epatite B.

Esistono pochissime controindicazioni. In caso di malattia lieve, la vaccinazione può essere posticipata di 1-2 settimane. Un'allergia grave a un componente dei vaccini o l'apparizione di una reazione grave dopo la somministrazione di un vaccino contro l'epatite B sono delle controindicazioni a effettuare o proseguire la vaccinazione. Se un problema particolare vi preoccupa, parlatene con il vostro medico.

Costo della vaccinazione contro l'epatite B.

La vaccinazione contro l'epatite B è considerata come molto importante dalle autorità sanitarie e pertanto i relativi costi sono coperti dall'assicurazione malattia di base. Nel caso di un rischio professionale, la vaccinazione è a carico del datore di lavoro. In Svizzera il rischio di epatite A è raro, la vaccinazione contro l'epatite A o contro le epatiti A e B è soprattutto destinata ai viaggiatori e quindi a loro spese. Tuttavia, la vaccinazione combinata è rimborsata dall'assicurazione malattia di base per alcune indicazioni specifiche.

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro l'epatite B.

Parlate della vaccinazione contro l'epatite B con il vostro medico. Risponderà ben volentieri alle vostre domande.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: ottobre 2019

Timbro del medico

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. d'ordinazione: **311.272.I**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)58 463 87 06, fax segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch